

# Stare con il Papà

Ciò che mi ha colpito della casa di Sanzio, è quello che lui ha battezzato “angolo della pace”.

“È l'appartamento per mio figlio Raffa – comincia a raccontarmi - Ti dico subito perché l'ho gelosamente riservato per lui.

Ero sposato da appena due anni. Attraversavo un momento terribile; una forte crisi matrimoniale...Stavo per abbandonare la moglie e il bambino di pochi mesi. Credevo di avere tutte le ragioni per farlo. Ero circondato da amici che – disgraziatamente – mi davano ragione.

Disperato, vado a trovare mio padre, uomo saggio e lungimirante e che, soprattutto, mi voleva bene. Avevo con lui un bellissimo rapporto basato sulla fiducia e sulla sincerità.

Aspetto l'ora della cena, un momento di calma per lui e per me. Ero deciso di comunicargli il proposito di abbandonare la famiglia.

Ma... mi è bastato stare con lui due giorni per uscire dal buio e vedermi sciolti i nodi che avevo costruito con le mie mani. Ecco perché in casa mia ho riservato “l'angolo della pace” per mio figlio Raffa che nei momenti di crisi con se stesso, con gli altri e particolarmente con la propria famiglia, può stare per qualche giorno con il papà.”

Questa è la storia di papà Sanzio col figlio Raffa.

Quando ho difficoltà col mio prossimo, ho imparato a sciogliermi e risolvermi nei suoi confronti andando a “stare con il Papà”.